

*Il Collegio dei Revisori dei Conti*

**VERBALE N. 10/2020**

**del 23 ottobre 2020**

L'anno 2020, il giorno 23 ottobre alle ore 15:00 si è riunito, in collegamento telematico, il Collegio dei revisori convocato dal Presidente per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

1. Omogenea redazione 2019;
  2. Attestazione limiti di spesa ex art. 9, comma 28, legge n. 122 del 2010 e art. 1, comma 188, legge n. 266 del 2005 (rideterminazione tetto dati bilancio 2009);
  3. Nota relativa al piano di recupero del trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo di categoria B, C e D;
  4. Ipotesi di contratto collettivo integrativo per il trattamento economico accessorio del personale tecnico amministrativo non dirigente dell'Università di Siena – anno 2020 – Richiesta parere ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs n. 165 del 2001;
  5. Rideterminazione quota parte del Fondo ex art. 63 CCNL vigente, eccedente il limite 2016 – consuntivo 2019;
  6. Rideterminazione quota parte del Fondo ex art. 65 CCNL vigente, eccedente il limite 2016 – consuntivo 2019;
  7. Esame delle proposte di delibera in presentazione al Consiglio di Amministrazione.
-

... OMISSIS ...

**4. IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO NON DIRIGENTE DELL'UNIVERSITÀ DI SIENA – ANNO 2020 – RICHIESTA PARERE AI SENSI DELL'ART. 40 DEL D.LGS N. 165 DEL 2001**

Con nota prot. n. 176473 del 15 ottobre 2020, il Direttore Generale dell'Ateneo ha trasmesso via *e-mail* – in data 16 ottobre 2020 – al Collegio dei Revisori dei conti l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per l'erogazione del trattamento economico accessorio per il personale di categoria B, C, D ed EP – anno 2020, sottoscritto in data 8 ottobre 2020, unitamente alla relazione illustrativa e tecnico finanziaria, redatte ai sensi dell'art.40, comma 3-*sexies* del D.lgs. n. 387

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dell'Università di Siena

165/2001 e della circolare MEF-RGS n. 25 del 19 luglio 2012.

Il Collegio, ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, D.lgs. n. 165/2001, è chiamato ad effettuare il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, nonché, ai sensi dell'art. 40 comma 3-*sexies* D.lgs. n.165/2001, a certificare le prescritte relazioni. L'articolo 5, comma 3, del CCNL 2006-09, inoltre, prevede che l'ipotesi di contratto decentrato sia trasmesso all'organo di revisione, che può esprimere il proprio parere entro 15 gg., decorsi inutilmente i quali senza rilievi, l'organo di governo dell'Ateneo può autorizzare la sottoscrizione del contratto definitivo.

Il Collegio passa all'esame del precitato accordo e della relativa documentazione; in particolare, il Collegio ha verificato:

a) che la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria sono state predisposte in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 luglio 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

b) che il fondo 2020 contrattato, per il personale di categoria B, C e D, per un totale di €. 913.654,45, è conforme a quello certificato dal Collegio nel verbale n. 5/2020 del 24 giugno 2020 (punto 3), così come rettificato dal verbale n. 8/2020 del 22 luglio 2020 (punto 2);

c) che il fondo 2019 contrattato, per il personale della categoria EP, per un totale di €. 267.350,03, è conforme a quello certificato dal Collegio nel verbale n. 5/2020 del 24 giugno 2020 (punto 4), così come rettificato dal verbale n. 8/2020 del 22 luglio 2020 (punto 3);

d) che i relativi costi trovano copertura nelle voci di *budget* indicate nelle relazioni tecniche di accompagnamento della documentazione sottoposta al Collegio per la certificazione dei fondi di cui ai punti b) e c);

e) che l'articolato del contratto prevede la ripartizione del fondo fra tutte le finalità di cui agli articoli 64 e 66 del CCNL 2016-18, contemplando, per la parte riferita alle categorie di personale B, C e D, anche compensi volti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi accanto ad altri di natura più propriamente indennitaria;

f) che gli impieghi di natura certa e continuativa, in particolare quelli destinati a nuove progressioni economiche orizzontali, trovano copertura all'interno delle risorse di parte fissa del fondo;

g) che la parte variabile del fondo è stata destinata prevalentemente ai trattamenti economici di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 64 del CCNL vigente e che almeno il 30% delle risorse variabili sono destinate ai premi correlati alla performance organizzativa.

Dalla verifica non sono, perciò, emersi rilievi. Si invita, tuttavia, l'Amministrazione, unitamente alle rappresentanze sindacali, a valutare, per il futuro, di destinare maggiori risorse a premi legati alla performance organizzativa e individuale.

---